



**Südtiroler
Bauernbund**

Conversione in Legge del Decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63

Audizione Vicepresidente Manfred Vallazza

Buongiorno,

desidero innanzitutto ringraziare il presidente della Commissione sen. De Carlo ed i senatori tutti che con questa audizione offrono l'opportunità al Südtiroler Bauernbund, cioè all'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi, di rappresentare alcune problematiche che presenta allo stato attuale l'agricoltura montana.

Sono Manfred Vallazza, Vice Presidente del Südtiroler Bauernbund, e cercherò di esporre a nome della mia organizzazione alcune questioni che a nostro avviso dovrebbero trovare spazio nel testo del provvedimento di conversione in Legge del Decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63 al vostro esame.

Si tratta di richieste che hanno lo scopo di sottolineare la specificità a voi ben nota dell'attività agricola montana e la necessità di adottare interventi mirati a sostegno delle imprese e degli agricoltori e allevatori non solo sudtirolesi.

In particolare:

Art. 1, commi 3 e 4 sul Fondo per la sovranità alimentare:

La zootecnia nelle zone montane necessita di un sostegno particolare. I costi di produzione sono molto più alti che in pianura, ma il contributo delle imprese agricole al mantenimento del paesaggio e alla prevenzione del dissesto idrogeologico è fondamentale. Nella Provincia di Bolzano, ogni anno circa 100 imprese agricole cessano la loro attività. Abbiamo bisogno di un sostegno mirato che vada oltre le misure previste dal Piano Strategico Nazionale, dal PSR e dalla Domanda unica. Allo scoppio della guerra in Ucraina il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con il Decreto 294546 del 01/07/2022 ha già una volta deliberato un aiuto particolare per ciascuna vacca da latte detenuta (all'epoca ca. 100 € per vacca da latte, ma sarebbe necessaria una cifra più elevata), con una copertura di ca. 20 mio per tutte le zone montane.

Art. 2: Sostegno del lavoro in agricoltura:

Credito d'imposta alpeggio spese protezione contro lupo

Negli ultimi anni le aziende agricole si sono confrontate con la diffusione dei lupi sulle malghe di montagna. L'aumento della presenza di questi animali comporta significativi danni per le greggi di animali (pecore, capre, bovini ecc.).

Per proteggere gli animali è necessario la presenza di più pastori sulle malghe, che prima della diffusione dei lupi non era necessario. Per questo si chiede l'introduzione di un credito d'imposta, pari al 50% delle spese sostenute, compensabile attraverso il modello F24 con tasse e contributi di ogni genere.

Lavoro subordinato occasionale a tempo determinato

Vorrei portare alla vostra attenzione la disciplina delle prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato, introdotta dai commi 343 e seguenti dell'articolo

1 della legge n. 197/2022. Questa normativa biennale ha ottenuto risultati promettenti, riscuotendo successo soprattutto tra le aziende agricole ortofrutticole e vitivinicole grazie alla sua semplicità di gestione. Essa facilita l'impiego di forza lavoro per periodi brevi, in particolare tra i pensionati.

Alla luce dei risultati positivi e del consenso tra gli operatori del settore, vi chiedo di considerare una proroga di questa normativa o di renderla permanente, consolidando così una pratica che contribuisce efficacemente alla flessibilità e alla competitività delle nostre aziende agricole.

Art. 4: Pratiche sleali:

La posizione delle aziende agricole all'interno della filiera agroalimentare non è migliorata con la direttiva UE ed il decreto legislativo 198/2021. Sono necessari maggiori sforzi in questo senso. Vietare le vendite sottocosto! Va sostenuta qualsiasi altra misura per rafforzare i produttori.

Art. 5: Limitazione del suolo:

Sulla limitazione dell'uso del suolo, noi del SBB sosteniamo i principi previsti nel decreto legge.

Art. 6: Peste Suina:

Le misure previste sono necessarie e valide. Sono necessari sforzi massicci per tenere sotto controllo la proliferazione della popolazione di cinghiali. Nella nostra regione montana, la massiccia diffusione dei lupi sta mettendo a repentaglio l'esistenza dell'agricoltura di montagna e dei nostri pascoli alpini. Le misure di protezione del branco non possono essere attuate perché abbiamo un terreno ripido e inaccessibile, oltre 20.000 chilometri di sentieri escursionistici e un turismo intensivo. Bisogna limitare la popolazione di lupi e creare il quadro giuridico necessario. Ci sono numerose proposte di legge in discussione (Camera dei Deputati). Queste devono essere concordate e infine adottate insieme ai diretti interessati, ai custodi del paesaggio culturale e agli agricoltori.

Art. 9: Deforestazione:

Questo articolo ha lo scopo di introdurre i controlli sul regolamento UE sulla deforestazione. Anche noi siamo contrari alla deforestazione illegale. Ma la follia burocratica causata dall'EUTR e dall'EUDR non è fattibile per i nostri piccoli proprietari di foreste. L'Italia ha la migliore legislazione forestale del mondo, eppure siamo trattati come se fossimo dei distruttori di foreste con l'attuazione delle direttive dell'UE. I decreti in materia devono essere semplificati. In Alto Adige abbiamo subito danni enormi dal bostrico e abbiamo bisogno di sostegno, non di nuovi requisiti burocratici. Soprattutto in Val Badia, il mio luogo di residenza, abbiamo subito danni enormi. Solo in Alto Adige, 10.000 ettari sono stati disboscati dal bostrico ed ora è necessario adottare misure costose per mettere in sicurezza l'habitat e le infrastrutture. Queste zone avrebbero dovuto essere designate come area di calamità naturale molto tempo fa e il sostegno nazionale avrebbe dovuto essere garantito, come già previsto per altri danni/disastri in questa legge.

Art. 11: Misure per il contrasto della scarsità idrica:

Rimane uno degli argomenti centrali per l'agricoltura. Sono necessarie risorse più ingenti per realizzare i più importanti progetti di stoccaggio dell'acqua. Se i progetti sono disponibili e finanziati, molti falliscono a causa dell'incredibile burocrazia a livello locale e nazionale. Abbiamo bisogno di una procedura di approvazione standardizzata in cui gli adeguamenti ai piani urbanistici e paesaggistici e la compatibilità ambientale vengono effettuati contestualmente al rilascio della concessione edilizia. I progetti finanziati a livello nazionale devono essere dichiarati di interesse strategico nazionale e quindi di interesse pubblico.

In conclusione del mio breve intervento, auspichiamo che le questioni esposte possano trovare soluzione nel corso dell'esame di conversione del provvedimento o nel DDL zone montane, incardinato presso la 1 Commissione del Senato, che allo stato attuale contiene pochissime misure per l'agricoltura.

Bolzano, 27.05.2024